

L'INTERVISTA

Mantovano: «Importo non credibile Finora buonuscita per 965 pentiti»

di PAOLO POGGIO

ROMA - Alfredo Mantovano, senatore di Alleanza nazionale, è stato fino a 15 giorni fa a capo della Commissione per i programmi di protezione

Un milione di euro di liquidazione per un pentito. Possibile?

«Non credo. Il rapporto di collaborazione di Mannoia con la giustizia italiana terminerà il 31-12-2006, così come deciso dalla Commissione il 6 ottobre scorso».

Quando un pentito finisce di collaborare ha diritto alla liquidazione?

«Certo. Si tratta di una buonuscita finalizzata a dare la possibilità al pentito di reinserirsi nella società. Il capitale si stabilisce in base al progetto presentato e può essere quantificato in una cifra che va dalle 2 alle 5 annualità».

A quanto ammonta l'indennità mensile?

«Il minimo è di 820 euro. Poi l'indennità cresce se il pentito ha familiari a carico: se sono quattro può arrivare a 1.430 euro al mese».

Quindi anche se Mannoia avesse cinque familiari a carico e avesse presentato il miglior progetto possibile, sarebbe difficile arrivare a un milione di euro?

«Direi di sì. Aggiungo che dal 2001 la legge 45 fissa parametri e limiti molto chiari per le indennità ai pentiti. Mi sembra difficile che si possano saltare paletti così rigidi».

Quanti pentiti hanno ricevuto questa liquidazione negli ultimi anni?

«Esattamente 965. E' stata una spesa che si tradurrà in un risparmio per il futuro. Abbiamo meno pentiti a carico dello Stato».

